

INTERSCAMBIO DEI DATI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI PER GLI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI: L'ESPERIENZA DELLA TOSCANA E IL PROGETTO WEBIMPIANTI

Camillo BERTI*, Antonio DI MARCO*, Stefano MIGNANI*

(*) Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), Via N. Porpora 22, Firenze, camillo.berti@arpat.toscana.it, antonio.dimarco@arpat.toscana.it, stefano.mignani@arpat.toscana.it

1 – BANCA DATI E SOFTWARE

WebImpianti è il sistema informativo (banca dati georeferenziata e applicativo web) finalizzato alla gestione dei dati relativi agli impianti di gestione dei rifiuti della Toscana. Il progetto è mantenuto dal Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), struttura dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) e permette di archiviare e gestire:

- gli **atti autorizzativi** storicizzati per ogni azienda (Sede legali, Unità locali, Impianti);
- le pratiche relative alle **attività di controllo e ispezione** effettuate da ARPAT;
- le **informazioni anagrafiche** (identificazione e localizzazione) e i **dati tecnici** relativi agli impianti di gestione rifiuti, come le operazioni di smaltimento/recupero autorizzate, i codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) autorizzati ed i relativi quantitativi gestiti.

Il sistema contiene inoltre una sezione dedicata alle autorizzazioni per lo spandimento fanghi su suolo agricolo e una per gli impianti con Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control).



Fig. 1 – Interfaccia principale del software dal quale è possibile navigare ed interrogare tutte le informazioni di una azienda

3 – REPOSITORY AUTORIZZAZIONI

Il repository delle autorizzazioni è una WebApplication distinta da WebImpianti che assolve alle seguenti funzioni (Fig. 3):

- ricezione delle autorizzazioni inviate in automatico dalle province;
- alimentazione della banca dati WebImpianti mediante procedure semi-automatiche di riconoscimento e accodamento dei dati;
- creazione di file XML contenenti le informazioni necessarie da inviare ad ISPRA

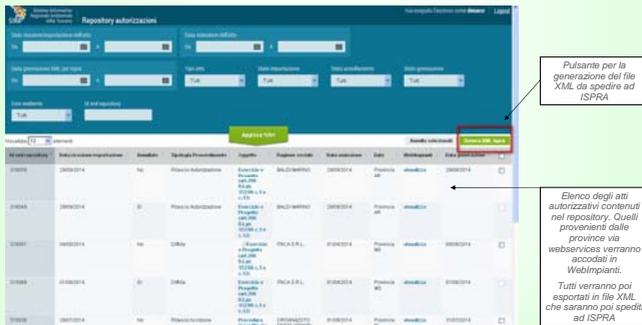


Fig. 3 – Schermata principale del Repository delle autorizzazioni

5 – CONCLUSIONI

Fig. 5 – Sezione del portale in fase di sviluppo che permetterà la completa navigazione e download dei dati storici presenti nella banca dati

2 – ARCHITETTURA DEL SISTEMA PER L'INTERSCAMBIO DEI DATI

Il progetto si è posto come obiettivo l'ottimizzazione dei flussi informativi a cui partecipano enti diversi (Province, Regione Toscana, ARPAT, ISPRA e altri organi di vigilanza) e la completa informatizzazione del modo in cui le informazioni legate agli atti autorizzativi circolano, in modo da limitare al massimo le operazioni di inserimento dati e disporre di una banca dati degli atti autorizzativi in Toscana unica e centralizzata.

Questi obiettivi sono realizzati attraverso l'interscambio di dati XML inviati e ricevuti tramite webservices oppure creati direttamente da WebImpianti*.

Il sistema permette quindi anche l'assolvimento degli obblighi da parte delle Province del popolamento di un'altra banca dati nazionale, detenuta da ISPRA, realizzata nell'ambito del progetto SISTRI (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti).

* non tutte le province sono dotate di webservices e quindi hanno la possibilità di inserire i dati direttamente in WebImpianti che si fa poi carico di spedire i dati al Repository delle autorizzazioni

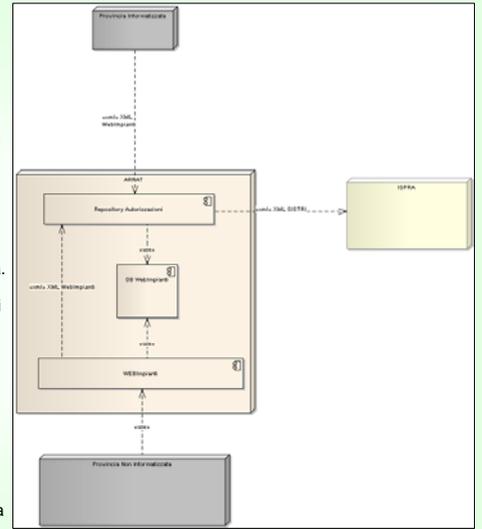


Fig. 2 – Architettura del sistema: le informazioni contenute negli atti autorizzativi rilasciati dagli organi competenti vengono inviate ad ARPAT e ad ISPRA permettendo quindi il popolamento della banca dati regionale e di quella nazionale. Il futuro del sistema è il Repository delle autorizzazioni ovvero una WebApplication distinta dal vero e proprio software WebImpianti

4 – INTEROPERABILITÀ, USABILITÀ E DISTRIBUZIONE DEI DATI

In conformità con le normative sulla condivisione del patrimonio informativo pubblico, i dati presenti nel sistema WebImpianti sono resi disponibili al pubblico (cittadini e istituzioni) tramite il portale del Sistema informativo regionale ambientale grazie a due distinte modalità di consultazione:

- 1) attraverso una **sezione specifica del sito** (attualmente in corso di ristrutturazione e revisione), che consente l'accesso a gran parte dei dati presenti nella banca dati (Fig. 5);
- 2) attraverso il sistema generale di visualizzazione e scarico dei dati ambientali, che offre diversi **servizi di consultazione e accesso** ai dati (alcuni dei quali di prossima pubblicazione) (Fig. 4):

- visualizzazione tramite **webGIS** e tramite servizi **WMS** pubblici;
- servizi di accesso ai dati geografici in formato **WFS**;
- **download** dei dati in formato CSV e JSON con colonne geometriche, attraverso un'interfaccia web che consente il filtraggio dei dati (provincia, comune, tipologia di impianto, etc.);
- consultazione dei **metadati**.

Accesso ai dati INSPIRE

Da questa pagina è possibile accedere ai dati ambientali di interesse prioritario ai fini della pianificazione ambientale definita dalla direttiva INSPIRE del Parlamento Europeo (Direttiva 2007/2/CE del 14 marzo 2007).



Fig. 4 – Estratto della pagina web sul portale del SIRA di accesso ai dati ambientali relativa agli impianti di gestione rifiuti

Il principale vantaggio dell'architettura del sistema WebImpianti è rappresentato dal fatto che i dati inseriti dalle province vengono trasmessi a ISPRA senza nessuna modifica e nel contempo contribuiscono ad alimentare la banca dati unica regionale.

Le province che dispongono di un loro applicativo per l'inserimento dei dati possono beneficiare del webservice predisposto e inviare i documenti al repository in ARPAT, mentre quelle non dotate di applicativo possono accedere direttamente al software per l'immissione dei dati. In entrambi i casi, le informazioni fornite dalle province vengono inviate a ISPRA, come stabilito dalla normativa SISTRI.

Tra le altre cose, si è arrivati anche a una prima standardizzazione della tipologia di rilascio degli atti autorizzativi, mancando infatti una norma unica che stabilisca contenuti e formati degli stessi.

Il sistema di interscambio dati progettato prospetta grandi potenzialità e risulta fondamentale per la sistematizzazione, armonizzazione e fruizione dei dati relativi alle autorizzazioni degli impianti di gestione rifiuti. In particolare:

- si configura come una importante banca dati di riferimento per tutti gli operatori del settore (istruttori delle province, personale addetto ai controlli di ARPAT, altro personale di pubbliche amministrazioni coinvolti in attività ispettive);
- l'adozione di standard informativi comuni condivisi permetterà quindi un ulteriore passo avanti nella trasparenza decisionale, nelle attività ispettive e nel rilascio di tali informazioni ai cittadini in forme e modalità che rispecchiano a pieno lo spirito della direttiva INSPIRE.